Anno VII — N. 121 | Udine, Giovedì-Venerdì 29-30 Maggio 1884. | Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . . » 11
» trimestre . . » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

Un colpo grave al commercio italiano

Giorni sono l'*Agenzia Stefani* annunziava che il governo francese per favorire l'agricoltura nazionale contro la concorrenza estera, avea deciso di presentare alla Camera un disegno di legge aumentante il dazio d'introduzione delle farine e del bestiame.

La notizia se non è ancora ufficiale, è confermata in modo amplissimo dal *Temps*, dalla *République française* e da altri autorevoli giornali d'oltr'Alpi, i quali assicurano che il progetto di legge è pronto e che la sua presentazione alla Camera è cosa ormai decisa.

E non sarebbero aumenti da poco quelli del progetto in discorso, giacchè le farine da L. 1,60 di dazio di introduzione salirebbero a L. 3,75 il quintale; i buoi da L. 15 per ogni capo, nientemeno che a L. 30, ed i montoni pure sarebbero gravati del doppio.

Non sappiamo se la Camera francese seguirà l'esempio della Camera inglese, la quale respinse un identico progetto; quello che sappiamo, si è che la sola notizia del progettato aumento ha prodotto una giusta e penosa impressione nel mercato italiano e la stampa se ne preoccupa grandemente.

Ed ecco i giudizii che in argomento abbiamo raccolto in alcuni diarii italiani.

L'*Opinione* preoccupata dalla notizia che il governo francese possa elevare i dazii che colpiscono gli animali e le farine e sulla fede del *Temps*, che assicura accolta dal governo francese questa proposta del ministero di agricoltura, crede diretto contro l'Italia un tale progetto, e mentre non cessa di confidare, anzi calcolando sul senno politico e nell'equità del governo francese, prosegue:

“ Ma se si persistesse, perchè l'Italia metterebbe un grande zelo nell'esaminare e nel votare il progetto di legge sulle capitolazioni tunisine? Fratelli ed amici schiettamente, cordialmente, ma a patto che i riguardi siano reciproci e l'equità concorde. „

La *Gazzetta d'Italia* non divide i timori dell'*Opinione*, poichè contro l'aumento di codesti dazi noi abbiamo un potente alleato, il consumatore francese, il quale, crede la *Gazzetta*, che solleverebbe la sua voce per impedire il proprio danno. Del resto la *Gazzetta d'Italia* spera che la proposta di legge troverà dell'opposizione forte alla Camera. Comunque sia l'Italia non può, nè deve agire per dispetto, ma regolarsi conforme il proprio interesse e la propria dignità.

La *Stella d'Italia* esprime forti timori per questo colpo che si tende al commercio italiano dalla vicina Francia, e dice essere questo un fatto che riveste molta gravità per l'Italia, “ poichè quando il progetto escogitato dal Governo francese arrivasse a buon porto, le nostre esportazioni avrebbero una forte scossa e troverebbero chiusa la porta più importante dei mercati d'oltre Alpi e i nostri agricoltori cadrebbero in quella crisi, che li tormentò per parecchi anni e donde si erano, da poco tempo, alquanto rilevati. „

Il problema lo ripetiamo, non è di quelli da trattare alla leggiera. Vedremo che cosa saprà fare il Ministero, e che cosa ci saprà dire l'on. Grimaldi, che a quest'ora avrà avuto da Parigi la conferma delle intenzioni del governo francese.

Le elezioni provinciali nel Belgio

Ieri l'altro demmo la gradita notizia della sconfitta riportata dai liberali nel Belgio alle elezioni provinciali. Ecco come il *Courrier de Bruxelles* valuta il risultato di quelle elezioni, così favorevoli ai cattolici.

“ Il paese ha parlato; col suo verdetto ha ripudiato splendidamente e condannato definitivamente la politica del Ministero. Dio sia lodato! Se dobbiamo aspettare sino al 10 giugno l'ora della liberazione, aspetteremo con pazienza, perchè è sicura; oggi ne abbiamo visto brillare l'aurora.

“ Ciò prova che la nuova legge elettorale, questa legge fatta espressamente per abbattere per sempre la resistenza dei cattolici e mettere provincie e comuni sotto i piedi della Massoneria, questa legge di guerra, in una parola sola, non ha corrisposto alle speranze dei suoi autori. Il criterio della capacità sul quale essi contavano è venuto, quasi dappertutto, come a Lovanio, a ingrossare le maggioranze, che erano già nostre, e in altri punti, dove siamo caduti quattro anni fa, ad Anversa a Namur specialmente, ha, per sua parte, contribuito a spostare la maggioranza e a procurarci, non delle vittorie, ma dei trionfi.

“ Ad Anversa, il risultato sorpassa tutte le nostre speranze. L'arma colla quale i nostri avversarii contavano di abbatterci, si è rivolta contro di loro ed ha portato loro un colpo irreparabile. Tutti i liberali del Consiglio provinciale, in numero di 22, sono stati spazzati via, e, ad un tratto, questa assemblea diviene omogenea, come quella del cattolico Limbourg.

“ Nessun cambiamento da notarsi nelle due Fiandre, dove il liberalismo non esisteva già più che allo stato di impotente minoranza.

“ Ma nel Brabante, gli indipendenti si impossessano colla massima disinvoltura del popoloso cantone di Saint-Josse-ten-Noode.

“ A Namur, la vittoria dei nostri amici, nel capo luogo della provincia, rinforza considerevolmente la deputazione permanente, che i nostri avversarii si lusingavano di rovesciare.

“ Noi siamo, fin d'ora, vendicati della legge di sventura, dello sperpero delle scuole e del regime di oppressione che pesava su di noi.

“ In questo quadro non vi è che un'ombra, la maggioranza è spostata nel Luxembourg, dove i liberali ci hanno, con molto stento, presi tre seggi. E' un successo, ma è magro, e non ne godranno a lungo, perchè il 10 giugno *(giorno delle elezioni politiche)* è vicino, e in quel giorno avremo una sentenza d'appello pronunziata dai contribuenti, e nel Lussemburgo come altrove, l'ultima parola sarà a chi paga, contro coloro che ci hanno anche troppo sfruttati. „

STUDENTI ANTICLERICALI

Il Circolo anti-clericale *Giordano Bruno* costituitosi fra gli studenti dell'Università di Napoli, ha pubblicato il seguente *appello* diretto agli studenti delle università italiane:

Compagni

Il vivo affetto e l'entusiasmo generoso coi quali avete accolto le nostre iniziative, e sostenuto e condiviso le nostre lotte, ci obbligano a mandarvi nel giorno della inaugurazione della nostra bandiera un saluto di riconoscenza.

Da Napoli, per opera nostra, partiva la scintilla: voi l'avete rinfocolata e secondata in grande incendio, dimostrando a tutto il mondo civile che la gioventù dell'Ateneo, se è divisa dalla politica, è unita indissolubilmente dalla scienza.

Plaudendo alla nobile iniziativa degli studenti genovesi, di costituire una gran Lega anticlericale universitaria italiana con centro in Roma, facciamo appello ai nostri compagni dell'università romana di voler prendere sul proposito le opportune disposizioni.

Noi siamo convinti, che se gli studenti possono essere monarchici o repubblicani o socialisti fuori dell'Ateneo, nel tempio della scienza debbono tutti affratellarsi nel culto del vero, e per conseguenza *nella* negazione dell'impostura sacerdotale, secolare nemico *della* civiltà e *del* progresso.

Formiamo dunque la gran Lega degli studenti italiani, la quale, anzichè a scopi politici (terreno su cui è impossibile trovarci tutti d'accordo) dovrà mirare alla affermazione costante dei principii della scienza moderna; dimostrando in tal modo alla generazione che tramonta, come la giovine generazione, conscia del movimento del pensiero moderno, sui ruderi delle religioni bugiarde, saprà piantare la bandiera del libero pensiero.

Salute e solidarietà.

Napoli, 25 *maggio* 1884.

Affermazione costante dei principii della scienza moderna, ossia libero pensiero, negazione di Dio, e d'ogni verità rivelata, guerra alla Chiesa, ecco il programma della Lega anticlericale universitaria. Ma grazie a Dio, non tutti gli studenti delle università italiane hanno sottoscritto nè sottoscriveranno a tali empietà che sono la negazione della vera scienza; anzi non pochi studenti universitari hanno già formulato un programma del tutto opposto affermando la *reazione del pensiero* e la necessità di opporre al *pensiero di Satana* il *pensiero di Cristo*. Con questa bandiera si raccoglieranno al *Primo Congresso dei Giovani Cattolici Universitari Italiani* che si terrà in Torino nel p. v. mese di settembre. Che siano benedetti!

---

37 Appendice del CITTADINO ITALIANO

PER UNA DOTE

Riduzione dal francese di A.

Un debole grido scoppò a Paolina all'udire le parole di Elena.

— Egli o giammai, giammai non ha avuto questa passione degradante. Non dite questo. Non diffamate il padre di vostro figlio.

Elena compresse i palpiti del suo cuore.

— E credete che fosse la prima volta? continuò ella, ritenendo un singhiozzo. Se rischiai di morire dando alla luce mio figlio, fu perchè avea avuto il dolore, l'onta di vederlo ubbriaco. Sì, ubbriaco, e i domestici hanno riso di lui, riso di Alberto, avete inteso?

Ella si nascose il capo tra le palme, e si pose a singhiozzare. Una mano carezzevole le circondò il collo.

— Calmatevi, Elena, calmatevi. Non dimenticate che bisogna perdonare.... Egli vi amerà un giorno, credetemelo. Io lo conosco sarà una terribile lezione, ma una lezione salutare questa per lui. E voi la riceverete, non è vero? Non piangete così.... Pensate al caro piccino che ha bisogno di voi. Statevene tranquilla; chiudete gli occhi.... Confidate in Dio che è così buono.... Figlia mia, vi sono delle nubi nel nostro povero cielo umano, ma il buon Dio vi fa *brillare* anche dei raggi di sole. Siate calma.

L'anima sofferente di Elena, cullata da queste dolci parole, conobbe, in mezzo alle sue angoscie, la gioia ineffabile di essere amata.

Alcune ore dopo, ella riposava in una camera vicina, assicurata dalla promessa che le avea fatta la zia, di svegliarla al *primo movimento di suo figlio.*

Inginocchiata davanti alla stessa culla, in cui avea riposato Alberto, e dove il fanciullo trovava, nella stessa dimora antica, le stesse cure e lo stesso amore, la buona creatura pregava piangendo nel silenzio profondo della camera. La teneva ben più in inquietudine il pensiero del suo colpevole nipote.

Un colpo leggero, dato alla porta, la fece trasalire. Sofia allora dormiva. Andò ella stessa ad alzare il saliscendi, e soffocò un grido trovandosi in faccia ad Alberto colla fisonomia di un *pallore mortale.*

— Bisogna che io ti parli, e che veda mio figlio, diss'egli in fretta. Dov'è Elena?

— Riposa.

— E il bambino?

— L'ho fatto portare nella mia camera, ed ora dorme tranquillamente. Il dottore ci ha fatto sperare che non si avrà a lamentare alcuna conseguenza dolorosa.

Alberto uscì in un lungo respiro di conforto.

— Vieni, disse Paolina, nel salotto da pranzo nessuno ci udrà.

La povera donna era scossa dai singhiozzi che si sforzava di rattenere; alla fine ella congiunse le mani:

— Alberto, Alberto, disse, avresti ben potuto *essere felice*,

— Lo so, rispose egli commosso, ma è troppo tardi, e ormai non desidero che una cosa, farmi ammazzare nella prima battaglia.

— Farti ammazzare, replicò Paolina, inorridita. Abbandonare due esseri verso i quali tu hai sacri doveri da compiere, una riparazione da dare.....

— Non è la prima volta, disse Alberto, che penso d'andar a combattere. Mi muoio d'inazione da che s'è cominciato a parlare di guerra. Il *territorio* è invaso, e provo una strana sensazione di rabbia. Già hanno combattuto, e le prime vittime sono cadute... Conducimi da mio figlio.

Ella lo precedette, camminando lentamente e senza rumore. Alberto cadde in ginocchio davanti alla culla, ove riposava la creaturina un po' pallida ma calma e sorridente.

— Tu m'assicuri sul tuo onore che il medico non ha nessuna inquietudine....

— Te l'assicuro, Alberto.... Oh, *figlio mio*, io mi sento il cuore spezzato... E' vero che.... quando è accaduto quel funesto accidente....?

Ella non potè terminare, e rivolse la testa altrove, ma suo nipote avea compreso tutto.

— No, sulla mia parola, esclamò egli con tanta forza che il fanciullo pur dormendo diè un balzo. Una volta, una sola volta, lo confesso, mi lasciai trascinare a cercare l'oblio in una maniera così obbrobriosa, e credeva che nessuno l'avesse saputo.... Ma oggi era *solo* conturbato dal pensiero delle mie colpe, dei miei torti verso mia moglie... Ho divorato metà delle sue sostanze....

La sua voce era rotta, il suo sguardo febbrile. Egli sfiorò col labbro le manine tiepide di suo figlio, e alzandosi si rivolse a sua zia.

— Vorrei piangere come le donne, e non lo posso... *Nondimeno* ho il cuore *straziato*... Addio, zia....

— No, non puoi partire così, *esclamò ella* tutta in lacrime. Dove vai?

— A Brest, ove ho delle notizie da apprendere. Si rifiutano di restituirmi il mio grado, ed io vado ad arrolarmi come volontario in uno dei reggimenti che si trovano di fronte al nemico.

— Ma bisogna che tu vegga tua moglie. Non potete lasciarvi così, mormorò Paolina con *angoscia.*

— Se svegli mia moglie, replicò egli con tuono secco e risoluto, io già fuggo del pari senza salutarla, e tu quindi avrai cagionato uno scandalo. Ella m'ha scritto che mi odia, e io non voglio vederla, capisci? Se mi rivolgesse dei rimproveri, essi mi seguirebbero fino alla morte, se mi perdonasse, la mia partenza, ormai risoluta, mi sarebbe due volte più amara, poichè rimpiangerei... Ti proibisco di svegliarla.....

— Alberto, disse ella piangendo, ti ricorderai che Dio concede il perdono a chi glielo domanda di cuore. Penserai alla tua anima?

— Te lo prometto.

— Al collo del figliuolino di Alberto pendeva, attaccata ad un cordone di seta, una medaglia d'oro.

— Dammi quella medaglia, disse con voce debole.

Paolina staccò il cordone con mano tremante, e *lo pose al collo di suo nipote.*

(Continua)

I REGESTI DI LEONE X

Togliamo volontieri, traducendolo dal Moniteur de Rome, il seguente articolo:

Una delle più grandi glorie del Pontificato di Leone XIII è la sua lettera, scritta il 18 agosto 1883 agli Emi Cardinali De Luca, Hergenroether e Pitra. Con quest'atto generoso ed ardito, che ha aperto gli archivi del Vaticano alla scienza moderna, il Sommo Pontefice ha congiunto per sempre il suo nome alla coltura austera e dallo sviluppo luminoso dei grandi studi storici. Dappoichè tale è il nobile scopo che si è proposto il Papa: servire alla causa della storia e della verità.

Mai Sovrano alcuno non ha concepito l'idea nè avuto il coraggio di una simile iniziativa: solo i Papi non hanno da temere la testimonianza dei secoli. Lo ha detto uno storico protestante d'incontestabile autorità, il sig. Boehmer, in una formola che ricorda quella del conte de Maistre: *la migliore giustificazione del Papato è la conoscenza della sua natura.*

La voce di Leone XIII ha trovato in Europa un'eco profonda. Tutti gli spiriti illuminati l'hanno salutata con uno slancio di entusiasmo e di riconoscenza. Poichè questa parola è feconda e si è fatta sentire a tempo opportuno, come evidentemente dimostra l'opera monumentale, di cui oggi vogliamo parlare (1).

Il primo fascicolo di questo lavoro, che ne conterà dodici, è sul punto di essere pubblicato. Dovuto all'ispirazione di Leone XIII e all'erudizione di Sua Emza il Card. Hergenroether, fa onore ad un tempo ad ambidue questi luminari della scienza cattolica.

Ciò che a prima vista stupisce è l'attività, sempre vigorosa, dello storico illustre. Malgrado la sua età, sotto il peso di altri lavori, tra i quali ci piace notare la pubblicazione della 3ª edizione della sua storia della Chiesa cattolica in tre volumi, del Dritto canonico degli Orientali in lingua latina e della continuazione dell'incomparabile storia dei Concilî di Mon. Héfelé, il dotto Cardinale non ha punto indietreggiato innanzi a quest'opera di pazienza o di lunghe ricerche.

Questo fascicolo dei Regesti di Leone X contiene 2348 documenti, e conta 136 pagine in 4°. E' un magnifico volume stampato con accuratezza e ordinato con una lucidità poco comune.

Comprende esclusivamente gli atti di Leone X dall'11 marzo al 30 aprile 1513.

Noi non abbiamo dunque che i primi 50 giorni del regno del gran Papa. Gli altri fascicoli avranno un interesse storico più vivo e più generale, perchè si riferiscono ad avvenimenti più importanti, quali sono il concordato francese, la ribellione di Lutero in Alemagna e quel periodo di tempo, sì grave sotto il punto di vista politico, che è compreso fra gli anni 1515 e 1521.

Ma questo principio fa già intravedere la ricchezza, la varietà e l'importanza delle bolle e dei brevi che la storia ci ha conservato del regno di Leone X.

Nella prefazione, dedicata a Leone XIII, il dotto Cardinale, dopo aver ringraziato il Papa della sua generosa iniziativa, ed avergli delineato un quadro caratteristico del Pontificato di colui, di cui egli pubblica gli atti, parla di 230 volumi di manoscritti consultati e svolti. Un rapido sguardo al fascicolo, che noi abbiamo sott'occhio, mostra che i documenti di Leone X sono stati cavati da volumi i più svariati. Di qui la difficoltà e il valore incontestabile di quest'opera di vasta erudizione.

La maggior parte dei documenti contenuti in questo fascicolo non erano stati mai stampati per lo addietro. L'autore pone in rilievo con indicazione precisa e minuta delle edizioni, quelli che sono stati già presi e che si trovano qua e là inseriti nei bollari e nelle opere del Bembo, del Sadoleto, dell'Ughelli, del Raynaldus, del Bzovius e del Theiner.

L'infaticabile Archivista ha proceduto con una accuratezza degna di ogni elogio per facilitare l'uso dell'opera. Per questo ha corredato i più importanti documenti di note esplicative che si riferiscono, o ai luoghi, o ai Vescovati (massime quei soppressi nel 1801 in Francia), o ai conventi i più celebri, o ai Cardinali i più rinomati, o ai Vescovi ed ai dotti; come anche, in parte, agli avvenimenti politici, alle alleanze dei Governi, ecc.

Quello che è curioso e del tutto caratteristico nel principio del regno di Leone X, è che la *maggior* parte dei documenti, contenuti in questo primo fascicolo, portano la data del 19 marzo 1513, giorno della coronazione del Papa (n. 141880) Ciò avviene perchè la collazione dei benefici le concessioni e i decreti, emanati dal suo Predecessore Giulio II, dovettero essere ratificati e pubblicati da Leone X.

I documenti, che datano da questo giorno, sono ordinati con bella regolarità.

Vengono in prima linea i documenti riguardanti l'Italia. Dopo il numero 325 troviamo quei concernenti la Spagna. Dal numero 624 al 1168 si hanno i documenti per la Francia.

Sieguono le diocesi della Svizzera (Ginevra, Losanna, Sion, Basilea), quelle di Metz, Toulon, Verdun, Strasburgo e quelle del Belgio, dell'Olanda e dell'Alemagna (n. 1169-1431), da ultimo quelle di Scozia, d'Irlanda e d'Inghilterra (1432-1446). Ai documenti che si riferiscono al Portogallo (n. 1447 seg.) si aggiungono di nuovo quelli relativi alla Spagna, alla Francia e all'Italia.

Questa ricca serie di bolle e di brevi presenta un interesse inapprezzabile per la storia delle diverse diocesi. Questo fascicolo renderà dei segnalati servizi agli eruditi ed agli autori di monografie.

In questi documenti, di cui noi abbiamo indicato l'ordine, la collazione dei benefici occupa la parte principale. Nella sua prefazione l'autore lo confessa con una franchezza ed una imparzialità, che l'onorano: era questa una delle ombre della situazione d'allora; era però la triste eredità dei tempi anteriori che doveva sparire in seguito alle radicali riforme del Concilio di Trento e dei Papi.

Noi però troviamo in questa prima collezione documenti di una portata più alta, più generale e più politica. Questi atti, che inaugurano il regno del Papa, ci rivelano un Pontefice dolce, amabile, generoso e pacifico. Gli storici, che scriveranno di quest'agitato Pontificato vedranno ad un tempo quanta semplicità e grandezza si trova in questo attraente carattere. La sua condotta magnanima verso Alfonso duca di Ferrara (p. 121 n. 2118 2119), la sua paterna sollecitudine verso i sudditi degli Stati della Chiesa (n. 1991, 2241, 2277, 2329, 2343), i suoi sforzi per ristabilire la pace fra i Polacchi e il gran Maestro dell'ordine Teutonico di Prussia (n. 12, 1987, 2316, 2318), tutti questi atti riflettono un raggio di gloria su questo giovane e brillante Sovrano.

Fu egli anche che tentò d'impedire la guerra fra la Danimarca e l'Inghilterra, fra il re di Francia Luigi XII e la città di Milano. Papa ed italiano ad un tempo, Egli amò la sua patria e le desiderò tutti i beneficii della pace — *pro amore patriae, cui tanquam homines et non ingrati alumni affecti sumus* (n. 2348).

Ricco di un'estesa coltura intellettuale Leone X non dimenticò di proteggere la gioventù studiosa. Ed è così che fu largo di beneficii verso un giovane chierico della diocesi di Wurzbourg, studente di diritto nell'università di Wittemberg — *ut studio ferventius insistere valeat*, ecc.

Commoventi scene della vita di Leone X sono ritratte dal *Diarium* di Paride De Grassi, Maestro di cerimonie. Noi rimandiamo specialmente il lettore alla pagina 106, dove si descrive la lavanda dei piedi del giovedì santo.

Ecco un riassunto breve, ma preciso ed esatto, di questo primo fascicolo dei regesti di Leone X. Ben si vede che è un opera di benedizione: quale pazienza, quale fatica perseverante ed illuminata per rinvenire con accuratezza questi documenti, cavati in gran parte da manoscritti male vergati e divenuti quasi illeggibili! Noi abbiamo avuto sott'occhio qualcuno di questi manoscritti, ed abbiamo potuto constatare che, per decifrare queste pagine annerite dalla polvere dei secoli, era necessario alcune volte un raro dono d'intuizione.

Sua *Eminenza* il Card. Hergenroether, per essere coadiuvato in questo coscenzioso lavoro, avea seco alcuni collaboratori intelligenti e fidati: il dott. Francesco Hergenroether, suo fratello e suo braccio destro, lavoratore instancabile; il R. P. Deniflle, sotto-archivista del Vaticano, eminente paleografo e tanto favorevolmente conosciuto per le sue monografie sulla storia della mistica del 14.o e 15.o secolo, e che è sul punto di dare alla luce in 4 volumi una storia delle Università del medio evo, storia ricca di documenti inediti; il primo custode degli Archivi Vaticani, R. D. Pietro Wenzel; i due scrittori degli stessi Archivi, sigg. Herzen ed Asproni; il R. D. Gregorio Palmieri O. S. B., custode degli Archivi. Nominiamo ancora come collaboratori secondari il signor Schwarz, il signor dottor Ehses e il sig. dott. Gottlob del *Campo santo*, quest'ultimo in sostituzione dell'ab. Sauer, che ha lasciato testè Roma per trasferirsi nella diocesi di Breslavia.

Questo primo fascicolo è stato alquanto ritardato perchè parecchi dei collaboratori dovevano innanzi tutto essere iniziati nell'arte della paleografia, e perchè sono stati necessarii due lunghi mesi per registrare i documenti sparsi in più di 200 volumi. D'ora in poi nessun ostacolo può più ritardare la esecuzione rapida di questa opera: due dotte persone, i RR. PP. Briscar e Kurter, uniranno le loro forze a quelle di coloro che, in una certa misura, hanno già alleggerito all'autore le fatiche richieste da questa magnifica e dotta pubblicazione.

Questo primo volume vedrà la luce tra poco. Noi gli auguriamo la più bella accoglienza da parte del pubblico letterario. La eleganza della edizione, l'ordine chiaro ed esatto delle materie, la divisione precisa dei varii gruppi di documenti, l'accuratezza dei dettagli, la ricchezza delle note, le spiegazioni sicure e moltepliei, tutte queste doti la renderanno tale un'opera che sarà da tutti consultata con frutto e con facilità, e che resterà un monumento di scienza in onore del Papato e della Chiesa.

Dopo la pubblicazione della lettera di Leone XIII ai tre Cardinali, alcuni nemici della Santa Sede, non potendo negare la grandezza e la gloria di questa impresa, tentarono di attenuarne l'effetto con perfide insinuazioni, fingendo di credere, che sarebbe stata lettera morta.

Questa pubblicazione è una solenne smentita data a questi profeti malevoli. Essa prova che il Papato, come per lo addietro, così al presente, è sempre il grande promotore degli studi forti e severi, e sotto la sua direzione sicura, e coi suoi grandi e generosi impulsi, feconda le scienze ed inspira le più belle opere.

(1) Leonis X Pontificis Maximi regesta, gloriosis auspiciis Leonis D. P. PP. XIII feliciter regnantis, e tabularii Vaticani manuscriptis voluminibus aliisque monumentis adjuvantibus tum eidem archivio addictis tum aliis eruditis viris collegit et edidit Jos. G. R. E. Cardinalis Hergenroether S. Apostolicae Sedis Archivista. Fasciculus I. — Friburgi Brisgoviae sumptibus Herder 1884.

AL VATICANO

La voce del S. P. Leone XIII che apriva agli studiosi ed alle ricerche dei dotti gli archivi vaticani, ebbe un'eco sollecita nella nobile nazione Ungherese.

Il clero ungherese, in ogni tempo insigne cultore delle scienze e delle lettere, stimò in quegli archivi poter raccogliere messe copiosa di notizie e di documenti per la sua storia patria. Ma occorrevano a tale scopo uomini e denaro. Questo fu ben presto raccolto mercè una spontanea sottoscrizione dei Prelati, dei Capitoli, dei superiori degli ordini religiosi, ed in breve una vistosa somma di 200 mila lire fu pronta per porre mano all'opera.

Frutto di queste ricerche furono due volumi di storia ungherese venuti ultimamente in luce sotto il titolo generale di *Monumenta Vaticana, Regni Hungariae historiam illustrantia.*

Questi due volumi vennero dai Rmi Abati e Canonici Guglielmo Frankoi e Adalberto Giuseppe Tarkanyi umiliati ai piedi del Santo Padre, l'altro giorno in una udienza speciale.

Il S. Padre fattosi a esaminare i due volumi offertigli, si degnò dirigere parole d'incoraggimento e d'encomio ai due egregi ecclesiastici presenti, e a tutti coloro che coll'opera o col denaro cooperarono a questa grandiosa pubblicazione.

— Il Santo Padre riceveva lo scorso sabato un magnifico mazzo di fiori in conchiglie e sceglie di pesci che Gli era offerto dall'Ill.mo e R.mo Monsignor Arcivescovo di Rouen.

Questo stupendo lavoro simbolico del Rev. Abbate D. Alfredo Blanchard, della Diocesi de la Rochelle, meritò il sovrano gradimento del Santo Padre, il quale incoraggiò e benedisse le opere artistiche di questo ecclesiastico, di già premiate in tutte le esposizioni nazionali ed internazionali di Francia.

Sua Santità poi, a contrassegno della sua speciale benevolenza, farà pervenire al Rev. Abato Blanchard una medaglia d'oro avente la veneranda sua effigie insieme ad una lettera sovrana onde perpetuare la memoria di questi lavori offerti più volte alla Corte pontificia.

Le rose, i gigli, i fiori silvestri; quei di sambuco specialmente, sembrano veri. Sui rami poi si posano e par che svolazzino svariati augelletti del Brasile dai più vivi colori, egregiamente imbalsamati.

Una corona di spine intrecciata ad un nastro di raso bianco, su cui è scritta la dedica a Sua Santità Leone XIII, simboleggia i dolori onde è afflitto il cuore del Vicario di Gesù Cristo.

Il mazzo di fiori è contenuto da un ricco vaso di bellissimo effetto.

Già è stato pubblicato un appello della Presidenza della Società della Gioventù Cattolica Italiana, a tutti i Circoli, per invitarli a mandare tutti una rappresentanza a Roma in pellegrinaggio. La rappresentanza sarà composta del Presidente e di almeno due membri per ciascun Circolo, e dovrà portare con sè un'offerta pel S. Padre.

Siamo poi lieti di annunziare che il Santo Padre si è degnato di concedere all'uopo speciale udienza nel 5 ottobre sacro a Maria Vergine del Rosario, da Lui cotanto amata e glorificata.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 maggio

Capponi svolge una interrogazione sugli effetti delle dichiarazioni fatte dal ministro dei lavori pubblici nella discussione del suo bilancio relative alla costruzione di nuove ferrovie.

Gli risponde Genala.

Nicotera svolge la interrogazione sulla progettata esposizione nazionale a Napoli chiedendo al governo se vi concorrerà. In caso contrario lo dichiari nettamente per non fomentare vane speranze.

Depretis crede che la iniziativa dell'esposizione dipenda sopratutto dalle popolazioni; vede con piacere che Napoli voglia imitare Milano e Torino.

Il governo farà quanto fece per queste due città anche per Napoli, ma stima opportuno avvertire che la nuova esposizione non sia troppo vicina alle altre.

Grimaldi si associa alle dichiarazioni di Depretis e Nicotera si dichiara soddisfatto.

Riprendesi la discussione del bilancio dell'istruzione pubblica ed approvansi i capitoli fino al 42.

Lo scandalo Savini-Genala.

Telegrafano al *Secolo*:

Ieri avvenne un gravissimo incidente negli ambulatori della Camera durante la seduta.

L'on. Savini aveva pubblicato nel *Messaggero*, firmandoli, vari articoli contro le Convenzioni.

Questi articoli spiacquero al Genala che andava dicendo nei crocchi parlamentari:

« Mi maraviglio che Savini attacchi con tanta violenza le Convenzioni, mentre viene quotidianamente al mio ministero a sollecitare pratiche e chieder favori. »

Questo discorso venne riferito a Savini, il quale, incontrato Genala nei corridoi della Camera, lo fermò apostrofandolo così:

« Cosa vai tu dicendo? Io vengo sempre al tuo ministero? Ritratta subito le parole che dicesti, se no ti piglio a calci, signor ministro dei miei stivali! »

Siccome Savini alzava la voce accorsero parecchi deputati, e assieme ad essi anche Depretis.

L'incidente parve quindi finito; ma poco dopo Savini mandò casa suoi padrini Cammunecci e Damiani a chiedere a Genala una pronta ritrattazione, ovvero una pronta soddisfazione con le armi.

Genala promise di ritrattare ciò che aveva detto e scrisse a Savini una lettera che incominciava così:

« Caro Savini, Poichè lo desideri, ti dico non esser vero ecc. »

Savini respinse la lettera dicendo: « Io non desidero niente. — Genala deve dire: Poichè è la verità ecc. »

Genala allora scrisse una lettera che principia con queste parole:

« Per la verità dichiaro non esser vero ecc. »

« Finita la cosa, Depretis si accostò a Savini e gli disse:

« Caro Medoro sei sempre una testa calda! »

Savini gli rispose: « Come si fa a non

aver la testa calda quando prendi per ministro una testa di.... come Genala ...

Depretis crollò le spalle e se ne andò.

Notizie diverse

La *Tribuna* ripete che il ministro Mancini abbia fatto delle scuse al conte Ludolf ambasciatore d'Austria a Roma, per le parole pronunciate dal presidente del Senato, onorevole Tecchio e lo abbia assicurato che alla nuova sessione, non sarà rinominato presidente. La *Tribuna* torna a lodare il Tecchio e sfida il ministero a non rinominarlo presidente.

— La questione dei due prefetti di Torino e Firenze, Casalis e Corte, che pareva finita, colla relazione, già presentata, della Commissione d'inchiesta, minaccia di risuscitare sotto altre forme. Tanto la procura generale di Torino, quanto gli avvocati del processo Strigelli, minacciano di pubblicare dei documenti che coi prefetti coinvolgerebbero il ministro dell'interno e il guardasigilli all'epoca in cui si iniziò il processo. — Si fa di tutto per mettere una pietra sopra questo brutto affare.

ITALIA

Verona — Il *Corriere di Verona* pubblica quanto qui riportiamo:

L'*Adige* racconta la morte spaventosa, da cui fu repentinamente colpito l'infelice Sabattini, brillante della compagnia Verardini ieri nelle ore pomeridiane entro il Teatro Diurno, e nel tempo in cui recitava la sua parte nella farsa.

Noi sentiamo tutto l'orrore di questa morte fulminea pensando all'anima di quel poveretto e proviamo la più tenera pietà per l'infelice sua madre che si trovò presente, facendo parte anch'essa della comica compagnia.

Ma l'*Adige* si è ben guardato dal dire che ieri appunto nel nostro Diurno si rappresentava uno di quei drammi scellerati e sacrileghi che conculcano in faccia a un pubblico cristiano le maggiori Dignità Gerarchiche della Chiesa cattolica e oltraggiano le istituzioni della Chiesa medesima.

Anche la farsa non era che un'infame parodia del dogma cristiano sull'esistenza dell'Inferno.

Senza pretendere di trovar veruna connessione fra quelle empie rappresentazioni e il tremendo caso avvenuto al disgraziato Sabattini, non possiamo però non riconoscere nell'avvenimento una gravissima lezione data alla compagnia Verardini nonchè al pubblico veronese.

Quella dovrebbe imparare di non cercare i suoi guadagni fomentando l'incredulità e il disprezzo della Chiesa con produzioni malvagie: questo dovrebbe apprendere a non andare ai teatri quando vi si calpesta ciò che vi ha di più sacro nel mondo.

Dio voglia che la ricordanza dell'infelice attore morto d'apoplessia non si scompagni giammai nel popolo dalla ricordanza del sacrilego dramma e dell'empia farsa che si rappresentavano.

Roma — Telegrafano da Roma che il Vaio — l'assassino di Monsignor De Cesare, per il quale deve presto cominciare il dibattimento davanti alle Assise — simula di essere pazzo.

Ha torto marcio.

Senza ch'egli si dia pensiero di sorta, ci saranno, solo che all'avvocato suo venga in mente di interpellarli, dei famosi alienisti i quali sosterranno ch'egli è pazzo da legare e quindi irresponsabile.

Perchè sottoporsi alle fatiche ed alle preoccupazioni di una simulazione?!

Si provveda invece di qualche famoso alienista.

Viterbo — La *Gazzetta di Parma* dice essere informata che a Viterbo è avvenuto un caso identico a quello del soldato Misdea.

Anche là un altro soldato all'ora istessa della ritirata, e per bizze regionali, ha impugnato il fucile per sparare contro i suoi commilitoni e, se non menò la strage del famigerato calabrese, fu perchè ne venne impedito dai compagni.

Anche a lui in quel momento, caddò di tasca un pacco di cartuccie.

Bologna — La discordia è nel campo di Agramante. Il *Secolo* annunzia che moltissimi studenti dell'Università di Bologna votarono un ordine del giorno, nel quale contestarono al Circolo ginnastico *Vittorio Emanuele* il diritto di commemorare Garibaldi fondatore della Lega democratica, e deliberarono all'unanimità di non partecipare alla Commemorazione che sarà fatta dal Circolo stesso.

Napoli — Ieri mattina nella caserma dei reali carabinieri, l'allievo *Fenatina* di Salerno afferrato un fucile tirò sul carabiniere Taglini ferendolo gravemente. Il Taglini, durante l'istruzione, aveva rimproverato e poi consegnato l'allievo carabiniere.

Parma — Il Consiglio comunale di S. Secondo rigettò sdegnosamente la proposta di commemorare il 2° anniversario della morte di Garibaldi.

I radicali non sanno darsi pace.

ESTERO

Germania

Il tribunale imperiale di Strasburgo ha deciso un punto di diritto importantissimo e molto contrastato.

Il redattore d'un giornale era stato condannato ad una forte ammenda e due mesi di carcere per offese contro il Principe imperiale.

Esso domandò però la revisione del processo, affermando che gli Hohenzollern non sono i sovrani dinastici, nelle provincie renane, come lo sono in Prussia, e che per conseguenza il suo *articolo non era incriminabile*.

Il tribunale imperiale ha riconosciuto valido l'argomento del redattore ed ha annullata la sentenza, stabilendo che gli Hohenzollern non sono nelle provincie renane che semplici mandatari dell'impero, e che perciò esercitano, ma non posseggono la sovranità.

America

Il numero degli emigrati polacchi in America va crescendo annualmente, e si calcola di circa 800 mila il numero che ne esiste nel territorio della Repubblica. A Dretoit, sotto la direzione del Vescovo, si fonda un Seminario, per provvedere alla istruzione ed educazione di giovani chierici polacchi, che possano col tempo esercitare il Ministero sacerdotale a beneficio di si numerosi cattolici.

Russia

Un dispaccio dice:

Proclami litografati ricordano allo czar la proposta fattagli dal rivoluzionari il 20 marzo 1881 di dare la costituzione ed amnistiare i nihilisti condannati promettendo da parte loro la sommissione. Avendo lo czar mancato, il partito riprende energicamente la propaganda rivoluzionaria.

Svizzera

Telegrafano da Basilea:

Lo studente russo reso dalle autorità ducali badesi all'autorità russa è complice dell'assassinio di quello studente traditore dei nihilisti, che fu trovato morto col viso inondato di acido solforico.

Un commissario russo verrà apposta da Pietroburgo per condurre il prigioniero in un vagone speciale, scortato da gendarmi badesi.

Il prigioniero ha fatto inutili tentativi di suicidio.

DIARIO SACRO

Venerdì 30 maggio

S. Felice Pp. m.

Pagliuzze d'oro

Mettiti in guardia contro le abitudini. Esse hanno tal forza da famigliarizzare l'uomo alle più cattive cose.

Pitagora.

Cose di Casa e Varietà

Incendio doloso a Lestizza. Verso le 2 pom. del 24 corr. prese fuoco la casa di certo Tavano G ov. Batt. Per il pronto soccorso di quei terrazzani l'incendio venne presto domato ed il danno si limitò a lire 85 circa.

Fu arrestata come gravemente indiziata autrice dell'incendio certa T. Caterina che dimorava nella stessa casa.

Tiro a segno. Nei giorni 1, 2 ed 8 giugno p. v. verranno tenute delle lezioni preliminari teorico-pratiche sulla conoscenza dell'arma, regole di caricamento e scatto e regole di puntamento.

Le lezioni verranno impartite nei locali di San Domenico Scuola III Sez. A.

I Soci dovranno iscriversi alla Segreteria della Società (Ufficio Municipale sez. Anagrafi) fino al mezzogiorno di Domenica p. v. 1 giugno, e ritirarvi il *Libretto personale del Tiro* verso l'esborso di cent. 10.

I Soci dovranno intervenire a tutte le lezioni.

Essi sono tenuti all'osservanza di tutte le prescrizioni del Direttore delle esercitazioni.

Con altro avviso verranno indicati i giorni ed ore in cui verranno eseguiti il Tiro preparatorio ed il Tiro ordinario, definito che siano le pratiche a tale scopo intavolate col locale Comando del Presidio Militare.

Si avverte che i militari di truppa in congedo illimitato che verranno chiamati alle armi per l'istruzione nel corso dello anno 1884, rimarranno dispensati da quel servizio, quando dimostrino di appartenere ad alcuna delle Società del Tiro a Segno nazionale o di aver eseguito presso la medesima il Tiro preparatorio ed almeno otto lezioni di Tiro ordinario.

Furto. Domenica passata, durante la messa, ignoti scassinando la porta della casa di Smiz Giovanni di Prossenicco si introdussero nella casa medesima e perpetrarono un furto di oltre 2200 lire.

TELEGRAMMI

Londra 27 — *Comuni* — Northcote chiede se si conchiuderà una convenzione colla Francia sui punti importanti, ad esempio se si fisserà il ritiro delle truppe inglesi dall'Egitto prima che ciò si comunichi al Parlamento.

Gladstone risponde: Non credo. Aggiunge poi che per legge europea le grandi potenze hanno diritto di essere considerate negli affari interessanti la posizione dello Egitto come facente parte dell'impero turco. E' dunque un impegno europeo che esaminiamo, non un accordo separato colla Francia.

Parecchi oratori insistono sul danno che il controllo internazionale nelle finanze di Egitto causerebbe all'influenza degli interessi inglesi.

I ministri rispondono che nulla possono aggiungere alle loro dichiarazioni.

Londra 28 — *Camera dei Lordi.* — Alla Camera dei lordi vi fu un incidente analogo a quello avvenuto alla Camera dei comuni. Gli oratori protestano contro qualsiasi accordo colla Francia per fissare la data del ritiro delle truppe inglesi.

Granville insiste sulla necessità della conferenza finanziaria per l'Egitto e dichiara che se si conchiuderà un accomodamento il risultato verrà comunicato al Parlamento.

Salisbury attacca vivamente la politica del gabinetto e dice che il silenzio del governo fa temere la verità della voce che il governo cerchi di uscire dalle difficoltà abbandonando l'Egitto all'anarchia ed al controllo multiplo.

Granville dichiara che non vi è alcuna ragione per temere che una potenza estera alzi la bandiera ad Angrapequena. I negoziati continuano con la Germania.

I lordi si aggiornarono al 9 giugno

I comuni sono prorogati al 5 giugno.

Parigi 28 — Il chimico francese Turpin fu arrestato sbarcando in Inghilterra come portatore di congegni esplosivi.

Egli è l'inventore della *Panclastite*, il nuovo terribile esplosivo immensamente superiore in forza alla dinamite. Era stato chiamato in Inghilterra da una compagnia di capitalisti per fondare una società.

Venne in libertà perchè assolutamente innocente.

NOTIZIE DI BORSA

29 maggio 1884

Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1884	da L. 96.60	a L. 96.70
Id. Id. 1 luglio 1884	da L. 94.48	a L. 94.58
Rend. austr. in carta	da F. 80.55	a L. 80.70
Id. in argento	da F. 81.20	a L. 81.40
Flor. eff.	da L. 206.50	a L. 207.—
Banconote austr.	da L. 206.50	a L. 207.—

Moro Carlo *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale

ORARIO
della Ferrovia di Udine

PARTENZE

per Venezia
- ore 1.43 ant. misto
- » 6.10 » omnib.
- » 10.20 » diretto
- » 12 50 pom. omnib.
- » 4.46 » »
- » 8.28 » diretto

per Cormons
- ore 2.50 ant. misto
- » 7.54 » omnib.
- » 6.45 pom. »
- » 8.47 » »

per Pontebba
- ore 5.50 ant. omnib.
- » 7.45 » diretto
- » 10.35 » omnib.
- » 4.30 pom. »
- » 6.35 » diretto

ARRIVI

da Venezia
- ore 2 30 ant. misto
- » 7.37 » diretto
- » 9.54 » omnib.
- » 3.30 pom. »
- » 6.28 » diretto
- » 8.28 » omnib.

da Cormons
- ore 1.11 ant. misto
- » 10.[illegible] » omnib.
- » 12.30 pom. »
- » 8.08 » »

da Pontebba
- ore 9.08 ant. omnib.
- » 10.10 » diretto
- » 4.20 pom. omnib
- » 7 40 » »
- » 8 20 » diretto

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 maggio 1884	ore 9 ant	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	751.5	753.7	753.3
Umidità relativa	47	63	64
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	W	N
Vento velocità chilom. .	—	6	1
Termometro centigrado .	17.2	21.7	16.8

Temperatura massima 23.2 — minima 9,8 | Temperatura minima all'aperto 7.5

Asma, Tosse, Bronchiti e Tisi incipienti
GUARITE COLLE
PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per guarire quasi tutte le malattie degli *organi respiratori*; *Asma, Bronchiti*, Tossi le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e dei polmoni, Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto: approvate da mezzo secolo di esperienza e da certificati di illustri medici ed ultimamente dall'unito attestato del chiarissimo cav. comm. Giovanni Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell' Ospedale Maggiore.

Ospedal Maggiore, Bologna, 13 agosto 1882.

Invitato il sottoscritto ad esperimentare le Pillole del prof. Malaguti spedite dalla farmacia del signor Cassarini da S. Salvatore in Bologna, e fattane larga prova ha constatato che posseggono un'azione assai utile a calmare la Tosse e risolvere le Bronchiti catarrali, e specialmente si sono mostrate vantaggiose nelle affezioni croniche delle vie respiratorie.

Tanto dichiaro, — Prof. Giovanni Brugnoli.

Cent. 80 e L. 1 la scatola — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

PASTA PETTORALE
IN PASTICCHE
DELLE
Monache di S. Benedetto a S. Gervasio
PREPARATE DAL CHIMICO
RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, *Sputo di sangue*, *Tisi polmonare incipiente* e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche**. L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scattola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità e eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di vario grossezze ed anellini per appendere *sole Lire 5.*

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

BEEF DUST
POLVERE DI CARNE DI BUE

Sovrano ricostituente in tutte le malattie consuntive — Cura delle malattie dell'apparecchio digerente — Guarigione della cachessia nelle malattie discrasiche e del marasmo nei processi tisiogeni più inoltrati — Utile ai bambini nel periodo dello slattamento — indispensabile agli scrofolosi, ai rachitici, ai convalescenti.

Si vende in eleganti scatole di latta da grammi 5 corrispondente a grammi 500 di Carne musculare fresca a L. 1.50 - da grammi 100 corrispondente a grammi 1000 a L. 3 — da grammi 200 corrispondente a grammi 2000 a L. 6.

Ad ogni scatola va unita la sua istruzione. Esigere su di essa la marca di fabbrica e la firma del proprietario.

Unica Fabbricazione in Italia, Farmacia C. Cassarini Bologna. Unico deposito in Udine presso l'*Ufficio Annunzi* il **Cittadino Italiano** via Gorghi N. 28.

FLUIDO
RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto seriamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimolante e nutritivo esso attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principal causa della caduta dei capelli e, sempre quando la vitalità del tubo capillare non sia completamente spenta, produrrà sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli. *Arresta immediatamente la caduta* dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La boccetta **L. 5**

Deposito all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CEROTTO
dello
MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole comunemente per flussioni di denti, delle guancie, delle gengive ecc. È ottimo per tumori *freddi*, glandolari, scrofole, ostrusioni di milza, di fegato, per alcune apostema, e doglie fisse e vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panericci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce col mezzo del pacco postale.

ACQUA di CAMELINA
di Generoso Curato

Per mezzo di una distillazione di diversi vegetali aromatici abbiamo ottenuto una essenza per l' alta toeletta, da preferirsi a quante ve ne sono; essa serve mirabilmente a dissipare le macchie epatiche dal viso, tenendo la pelle dall' irritazione in qualunque parte del corpo, rendendola bianca, morbida, e liscia in un modo sorprendente; usandola per la bocca rinforza energicamente i denti e le gengive, rendendoli bianchi, senza alterarne lo smalto, rimanendo l'alito di grato odore assai soave e delizioso; aspirato nel fazzoletto serve a spandere l'aria malsana, specialmente nei luoghi paludosi e di acqua stagnante; finalmente il mattino, nel levarsi da letto versandone poca quantità nel bacile e quindi lavandosi il viso, rinvigorisce la persona e le dà un colore vermiglio; poche gocce su di un ferro rovente bastano a profumare le stanze.

Prezzo di ogni boccetta L. 1.50.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 Aggiungendo 50 cent. si spedisce con pacco postale.

Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chimico, tanto ricercato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione, acuta e cronica, la granulazione semplice, dolori, cispostà, flussioni, abbagliori; netta gli umori densi e vischiosi, usandola mista ad acqua pura, preserva e rischiara mirabilmente la vista a tutti quegli che per la molta applicazione l'abbiano indebolita.

Si usa bagnandosi alla sera prima di coricarsi, al mattino all'alzata e due e tre volte fra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.

Prezzo del FLACON L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 60 si spedisce col mezzo dei pacchi postali.

Colle Liquide
EXTRA FORTE A FROID

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Acqua Meravigliosa
PER TINGERE
Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il primitivo e naturale suo **Colore.**

Quest' acqua assolutamente priva d'ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d'impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. Coll' impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo.

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l' aria viziata.

Un' elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

Polvere Insetticida
perfezionata

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi, e cioè pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all' ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO
DEI
CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l' America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato *Callifugo* di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi pollini ed indurimenti cutanei senza disturbi e senza fasciature, adoperando il medesimo con un semplice pennellino. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 munita della firma autografica dell' inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

SPIRITO DI MELISSA
DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l' *apoplessia nervosa*, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la rosolia, il vaiuolo, le ostruzioni del fegato e della milza, i dolori di capo e di denti ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarne l' uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di *spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino *spirito di melissa*.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il *sigillo* in ceralacca che chiude le bottiglie rechi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all' ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di *L. 0,60* alla bottiglia.

BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA
Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
preparato da BOTTOCASA Profumiere
FORNITORE BREVETTATO
DELLE
RR. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni industriali di Milano
1871 e 1881

Questo *Bouquet* gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone **L. 2,50 e L. 5.**

Si vende presso l' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

NOVITÀ

Volete ornare le vostre stanze con molto effetto e con poca spesa? Comperate le cornici, della rinomata fabbrica dei Fratelli Benziger in Einsiedeln. Queste cornici di cartone sono imitazione bellissima delle cornici in legno antiche. Ve ne sono di dorate e di nere, uso ebano. La dimensione è di cent. 50 p. 40 — 27 p. 32. Si nelle une che nelle altre è inquadrata una bella oleografia.

Prezzo delle cornici dorate compresa l'oleografia L. 2.40
» delle cornici uso ebano » » » 1.80
» [illegible] » 0.55

Farina Indiana

La Farina Indiana è un misto di tutte le piante farinifere ed amilacee di tutte le Indie e dell' America del Sud, ricavate dalle diverse famiglie di palme, da rizomi di alcune canne e sopratutto dalla Curcuma Angustifoglia. Questo prodotto è stato sperimentato da lunga pezza, come pure approvato dai pratici dell' arte salutare, essere la vera nutrizione pei bambini ammalati, superiore a tutte le altre *farine alimentarie*, come la *Tapioca*, la *Revalenta*, ecc. — I Catarri intestinali cronici - le Tabe mesenteriche - le Megrafiche - la Scrofolosi - la Debolezza generale causata da tutte le malattie acute, sono curate dalla Farina Indiana: è mirabile la sua nutrizione non solo pei bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di un Kilo L. 4 - da grammi 500, L. 2.60 - da grammi 250, Lire 1.50.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

5 centesimi — Una scattoletta metallica di penne per cinque centesimi.

NECESSAIRES contenenti tutto l'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per elegante regalo. Prezzo Lire 4.

ALBUMS PER DISEGNO — Prezzo di ciascuno L. 1.75

DEPOSITO alla LIBRERIA del PATRONATO

PACCHI POSTALI — Cartolina per sigillare i pacchi postali. Ottima qualità. Si vende a Lire 1.50 al chilogramma.

COPIALETTERE — Il massimo buon mercato. Lire 2.50 cadauno.

Auguri — Svariatissimo assortimento di viglietti finissimi per augurii.

Udine. Tip.* - PATRONATO.